

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero Lire 20 — UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 — Amministrazione N. 150

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSCRIZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive: Uffizio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 35 - NUM. 31

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 3 Aprile 1938 - 1133 XIV

## GONDAR E' ITALIANA

### Una colonna celere guidata da S. E. Starace pianta il Tricolore sul castello del capoluogo dell'Amhara accolta festosamente da tutta la popolazione

#### Intensa attività dell'artiglieria e dell'aviazione nella zona del lago Ascianghi - Molti disertori della guardia del negus tra i quali un ufficiale si presentano alle nostre linee

### Il comunicato N. 172

ROMA, 2 aprile  
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 172:

Il Maresciallo Badoglio telegrafò:  
Ieri le nostre truppe hanno occupato Gondar. Maggiori particolari saranno dati in un comunicato successivo.

### Il comunicato N. 173

ROMA, 2 aprile  
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 173:

Il Maresciallo Badoglio telegrafò:  
L'offensiva iniziata a metà marzo nell'Etiopia nord-occidentale si sta concludendo col nostro pieno successo. Una colonna di truppe celeri, comandata dal Luogotenente Generale Starace,

partita da Om Ager il 20 marzo, superati ostacoli di ogni sorta, sopra un percorso di oltre 300 km dal Setit, dando alta prova di ardire, di tenacia e di resistenza, è entrata ieri in Gondar, capoluogo degli Amhara, innalzandovi il tricolore.

La popolazione ha festosamente accolto le nostre truppe.

La colonna era costituita dal terzo reggimento bersaglieri, dal battaglione CC. NN. „Mussolini“ di Forlì, da un gruppo di artiglieria motorizzata, da squadroni di autoblinda e motomitragliatrici oltre i servizi, con un totale di più di 500 automobili.

Un'altra colonna composta dalla terza brigata eritrea e da bande armate, con brillante marcia ha occupato Dabat, già sede del degiac Aialeu Barrà, e, continuando

l'avanzata, ha raggiunto Marsal Daughia, proseguendo su Gondar.

Una terza colonna, procedendo da Naggara, ha occupato Kati sul fiume Angareb. Gruppi di armati del degiac Aialeu e del Ras Immirù sono in fuga verso il sud, tra l'ostilità delle popolazioni che li hanno apertamente osteggiati e insidiati.

Nel settore a nord del lago Ascianghi intensa attività della nostra artiglieria ed aviazione. Colonne nemiche sono state battute e disperse tra Mecan e Saefiti.

Nostre perdite di ieri: caduti un ufficiale e quattro eritrei; feriti un ufficiale, un nazionale e 31 eritrei.

Si sono presentati alle nostre linee molti disertori della guardia del negus, fra cui un ufficiale.

Sul fronte somalo nulla da segnalare.

### Il contributo dell'Aviazione alla vittoria dell'Ascianghi

ASMARÀ, 2 aprile  
Nella giornata del 30 tutti gli apparecchi dell'aviazione eritrea furono concentrati a Macallè. La notizia dell'inizio dell'attacco era trasmessa da Macallè all'Asmara alle ore 6.15. L'aviazione di Macallè iniziava l'attacco alle ore 7. L'aviazione di Gura alle 8.30. L'aviazione di Macallè, che resisteva brillantemente nell'intensa azione fino all'ultima ora, mentre l'aviazione di Gura svolgeva i attacchi in mattinata e solo una volta nel pomeriggio a causa del violento temporale lungo il percorso da Gura ad Amhà Atagi. Le nubi basse sul campo di battaglia costringevano tutti gli equipaggi per l'intera giornata ad accendere a quota inferiore alla montagna attaccata, infiltrandosi nelle valli dalle testate ed espandendosi perciò alle ossa che colpivano la maggior parte degli aerei, producendo una serie di avarie e ferivano tre piloti. L'aviazione di Gura in cinque ondate bombardava con ottimi risultati ingenti masse abissine dirette verso il campo di battaglia. Trenta apparecchi «C. A. 133», quindici apparecchi «RO 37» e dodici apparecchi «RO 1» dell'aviazione di Macallè, in successione ininterrotta e navigando tutto il pomeriggio tra il temporale, bombardavano a mitragliare a ondate, con attacchi ripetuti, il nemico, sommando gli effetti della loro distruzione a quelli della nostra difesa da terra.

### I piloti feriti o gli aerei colpiti

I piloti feriti furono: il tenente Bellotto, su apparecchio «RO 1», colpito da pallottola di fucile al braccio sinistro; il sergente Cottino, su apparecchio «RO 37», colpito da pallottola di fucile al braccio sinistro; il Maresciallo Danelli su «C.A. 133», colpito da pallottola da fucile ad una coscia. I primi due sono feriti leggermente. Il Maresciallo Danelli è più grave, ma senza pericolo.

### Nuovi tentativi abissini al passo Mecan stroncati sul nascere

Durante la giornata del 1. aprile gli etiopici hanno tentato piccoli movimenti davanti al passo Mecan e all'abitato di Saefiti, subito stroncati dai nostri immediati interventi. Il nemico ha subito serie perdite. L'artiglieria è stata attivissima. I disertori dichiarano che nella battaglia di Mai Ceu è morto il degiac Mangasch Iim, uno dei comandanti superiori della guardia imperiale e circa venti tra degiac e fitaurari.

### Reclutamento di capi abissini nella battaglia del Lago Ascianghi

MACALLÈ, 2 aprile  
La battaglia del Lago Ascianghi è stata un'eccezione per molti capi e sottocapi del negus, fra i quali il degiac Averri Telli il degiac Mangasch Iim, il degiac Uendrà, il fitaurari Negasc Tesfah ed il fitaurari Assefi.

## Come attaccò e come venne battuta l'armata del negus al Lago Ascianghi

MACALLÈ, 2 aprile  
Ecco i primi particolari sulla battaglia del lago Ascianghi, o di Enda Mooni, come è chiamata la regione a nord del lago stesso. Alle 5.15 della mattina, le nostre truppe, che si erano attestate a forte trinceramento a sud di Mai Ceu, hanno intravisto uscire dalla nebbia piovigginosa le prime uniformi kaki della guardia imperiale, che muovevano all'assalto dei trinceramenti stabiliti su un fronte di circa sei chilometri sulla destra, sulla sinistra e di fronte al villaggio stesso. Gli abissini, per quaggiù per l'intera giornata ad accendere a quota inferiore alla montagna attaccata, infiltrandosi nelle valli dalle testate ed espandendosi perciò alle ossa che colpivano la maggior parte degli aerei, producendo una serie di avarie e ferivano tre piloti. L'aviazione di Gura in cinque ondate bombardava con ottimi risultati ingenti masse abissine dirette verso il campo di battaglia. Trenta apparecchi «C. A. 133», quindici apparecchi «RO 37» e dodici apparecchi «RO 1» dell'aviazione di Macallè, in successione ininterrotta e navigando tutto il pomeriggio tra il temporale, bombardavano a mitragliare a ondate, con attacchi ripetuti, il nemico, sommando gli effetti della loro distruzione a quelli della nostra difesa da terra.

### Il nemico falciato dalle mitragliatrici

Durante la notte la vigilanza non era cessata, né si era allentata per un solo istante. Non appena le formazioni etiopiche sono sbucate dalla fucina della mattina piovosa le mitragliatrici e i fucili hanno cominciato a prendere di fronte e di fianco i ranghi nemici. Gli abissini si gettarono allora a terra attendendo la seconda ondata, insieme alla quale tentavano ancora una volta di raggiungere le linee dei nostri partigiani leggeri o dei muretti a secco. Nel frattempo la battaglia si estendeva e presto scompariva anche al centro, in corrispondenza della località che prende il nome di Passo Mecan, presidiata dalla seconda Divisione eritrea. Il nostro fianco sinistro pure presidiato da reparti eritrei, era stabilito intorno al villaggio di Corbetà. Gli etiopici avevano appoggiato il loro attacco col tentativo di un fuoco di sbarramento, eseguito da alcuni pezzi di artiglieria da 75 o di bombe di costruzione belga e francese: il combattimento ebbe continue fasi drammaticissime e si svolse a corta distanza. Le baionette degli alpini e quelle della guardia imperiale si sono incontrate più volte. D'altra parte gli eritrei, abilissimi nel maneggio della scimitarra, hanno caricato più di una volta brandendo questa pericolosissima arma e tirando fendenti contro i nemici, che erano stati ributtati dopo uno dei numerosi assalti, contro i nostri trinceramenti. Alle 8 della mattina, l'attacco contro il settore di destra presidiato dagli Alpini cominciava ad esaurirsi.

### La comparsa degli aerei nel cielo del combattimento

Fratanto, l'aviazione era entrata in campo e prendeva parte attiva ed efficacissima alla battaglia. Non appena fu segnalato l'inizio dell'attacco abissino in tutti gli aeroplani fu dato l'allarme, e le squadriglie sono partite immediatamente per il luogo della battaglia. E' da notare, a questo proposito, che il Maresciallo Badoglio aveva preceduto la possibilità di un attacco abissino contro il fronte del primo Corpo d'Armata, ed aveva perciò dati ordini al Comandante dell'Aeronautica sul fronte eritreo di preparare un piano per cui, al momento in cui fosse dato l'allarme, ogni squadriglia di piloti, appesa quale località raggiungessero, quali obiettivi colpissero, e con quale arma.

### Largo bottino raccolto

Le varie squadriglie si sono distribuite il compito di battaglia secondo il proprio armamento. Gli apparecchi da ricognizione rapida volavano a bassa quota sulle linee, mitragliando i gruppi abissini lanciando granate a mano su di essi, mentre i grossi apparecchi da bombardamento si portavano dietro le linee del nemico colpendo le riserve e i movimenti della varia colonna durante gli spostamenti da un settore all'altro dell'attacco e, più tardi, tagliando o rendendo pericolosissima la ritirata e la fuga.

tutto le dodici ore che è durata la battaglia, prodigandosi con un estremo sforzo, con una perizia, con un calore che difficilmente si possono scrivere, o meno ancora telegrafare. E questo loro intervento acquistava tanto maggior valore in quanto che durante tutta la giornata la pioggia è caduta con insistenza raffiche di vento, nubi basse, sorvoli di pioggia: rendevano più che mai difficile il volo.

### Oggi la Nazione sarà imbandierata

ROMA, 2 aprile  
Per celebrare la vittoria del Lago Ascianghi, la presa di Gondar ed il Decennale dell'Opera Nazionale Balilla, vivale perenne degli Eserciti futuri di cielo, di terra e di mare, il Duce ha ordinato che la Nazione sia imbandierata domani, 3 aprile, dal mattino alla sera.

colpiti: uno così gravemente che ha dovuto atterrare dietro le linee nemiche. L'atterraggio di fortuna è riuscito, e l'intero equipaggio ha potuto rientrare presso i nostri. L'apparecchio del sottotenente Vittorio Mussolini ha avuto la fusoliera squarciata da due colpi di granata, sparati da uno dei cannoncini «Orlikon» di cui gli abissini sono largamente provvisti. Anche il montante dell'ala destra è stato colpito. Nonostante le minime condizioni di efficienza dell'apparecchio, gli aviatori hanno continuato a volare sul nemico fino ad esaurimento delle munizioni o riuscendo con grande abilità, a rientrare al più vicino campo. Tra degli aviatori sono stati feriti.

Nonostante le perdite subito subito il fuoco delle mitragliatrici italiane, e sotto i contrattacchi degli Alpini e degli Aerei, gli abissini hanno tentato e rifiutato diverse volte manovre di aggiramento contro il fianco destro e il fianco sinistro dello schieramento Belora-Mai Ceu-Corbetà.

### Grandiose dimostrazioni nell'Urbe

ROMA, 2 aprile (bolto)  
L'entusiasmo della cittadinanza per le nuove grandi vittorie dell'Esercito e della CCNN. in A.O., si è manifestato stasera con una grandissima dimostrazione. Dalle sedi dei gruppi fascisti ora si erano radunati numerosi fascisti si sono mossi imponenti colonne che tra un evanescere di bandiere e il festoso agitarsi di grandi cartelli recanti scritte inneggianti al Duce ed alle nostre truppe si sono diretti al centro di Giovinazzo e degli altri centri della Patria verso il centro, mentre una folla di popolo fiancheggiava le colonne acclamando ininterrottamente all'Italia, al Duce e all'Esercito. I vari cortei di dimostranti, molti dei quali portavano delle fiaccolle, hanno attraversato le vie della città esultanti e suonati la «Marcia Reale» e «Giovinazzo» accolti in piedi fra manifestazioni patriottiche.

## Le tremende perdite abissine

Le perdite del nemico si valutano a 7000 morti e altrettanti feriti. Tutta la notte il rollone di Mecan ha risonato delle note e dei quilli gli abissini accompagnati dalla voglia del loro caduti sul campo, e all'alba, benché la nebbia fosse molto limitata dal maltempo, le perdite gli abissini erano ancora più facilmente visibili.

## L'inaugurazione della camionata

Adua-Abbi Addi  
E' stata inaugurata l'imponente strada camionata che unisce Adua ad Abbi Addi. In tutti i settori lungo la nuova strada si sono svolte le consuete attività logistiche e si sviluppano normali movimenti bellici.

## L'orgoglio degli italiani per le grandiose vittorie in Abissinia

ROMA, 2 aprile  
L'annuncio dell'occupazione di Gondar ha provocato in tutta l'Italia manifestazioni di altissimo entusiasmo. I numerosi cortei hanno percorso le vie delle città attraverso frotte di di popolo inneggiando al Re, al Duce, all'Esercito, alla Milizia e ai soldati della Milizia, inneggiando alla vittoria avanza in A.O.

Al manifestanti hanno rivolto caloroso parole Profeti, Segretari federali, Comandanti di Presidii che hanno esaltato il valore delle imprese combattenti e le loro parole hanno dato luogo a vibranti manifestazioni di esultanza.

## Grandiose dimostrazioni nell'Urbe

ROMA, 2 aprile (bolto)  
L'entusiasmo della cittadinanza per le nuove grandi vittorie dell'Esercito e della CCNN. in A.O., si è manifestato stasera con una grandissima dimostrazione. Dalle sedi dei gruppi fascisti ora si erano radunati numerosi fascisti si sono mossi imponenti colonne che tra un evanescere di bandiere e il festoso agitarsi di grandi cartelli recanti scritte inneggianti al Duce ed alle nostre truppe si sono diretti al centro di Giovinazzo e degli altri centri della Patria verso il centro, mentre una folla di popolo fiancheggiava le colonne acclamando ininterrottamente all'Italia, al Duce e all'Esercito. I vari cortei di dimostranti, molti dei quali portavano delle fiaccolle, hanno attraversato le vie della città esultanti e suonati la «Marcia Reale» e «Giovinazzo» accolti in piedi fra manifestazioni patriottiche.

## Da Om Ager a Gondar in 12 giorni La marcia di 300 km. dell'autocolonna

ASMARÀ, 2 aprile  
(Dal corrispondente dell'agenzia Stefani)

La bandiera italiana che continua la sua irresistibile marcia verso il cuore dell'Etiopia sventola sullo storico castello di Gondar, antica capitale del regno di Fasillida che sorge sopra una dorsale pianeggiante a duecento metri di altezza, in mezzo ad uno scenario grandioso di monti e di pianure.

La capitale del Dembea è stata raggiunta da una autocolonna celere, composta di duemila uomini e cinquantotto automobili, sotto il comando del Luogotenente Generale Starace. La colonna, formata di battaglioni del terzo reggimento bersaglieri e della CC. NN. del Battaglione Mussolini, era completata da contingenti del genio, artiglieria, sanità e servizi. Ininterrottamente motorizzata era costituita in maniera da poter far fronte a qualsiasi necessità. Portava con sé tutte le munizioni per fucili, mitragliatrici e cannoni, riserve di carburanti e lubrificanti, viveri, acqua, forniture per la panificazione, distillatori e potabilizzatori di acqua. Facevano parte della colonna diversi carri officina per eventuali riparazioni agli automezzi.

### Dal Setit a Gondar in dodici giorni

La colonna, partita da Asmara, il 15 marzo, si concentrava il giorno 17 a Om Ager, varcava la mattina del 19 il Setit presso il quale il Generale Starace arriava la truppa e, dopo il saluto al Re ed al Duce, proseguiva la sua marcia magnifica verso Gondar, lungo una pista di fortuna non mai fino ad allora percorsa da ruota, provvedendo con mezzi propri a splanare il terreno dove il disordine del suolo rendeva impossibile l'avanzata degli automezzi. Lungo l'intero

percorso stormi di aerei scariavano la colonna e la mantenevano in contatto con il resto del Corpo di spedizione.

La colonna autocolonata da Om Ager puntava su Gondar, varcando successivamente numerosi torrenti e il fiume Angareb, e arrivava dopo 300 chilometri di marcia tra innumerevoli difficoltà, vittoriosamente superate, in una ragionevole bagliata dai torrenti Meana dove è stata accolta amichevolmente dalle tribù Galla e da ebrei per Fasalcia. Finalmente le truppe iniziavano, in formazione di combattimento, la scalata del monte Gondar sul quale si erge a duecento metri di altezza la storica pterocata città suddivisa in quartieri cristiano, musulmano ed ebraico. Incontrando da ruderi di torri, palazzi, castelli antichi del Re di Gondar che poche ore dopo era ravvivata da numerose bandiere tricolori sventolanti ai venti del Dembea.

### L'ultima tappa percorsa in una sola giornata

L'itinerario Setit-Gondar è stata percorsa dalla colonna del Generale Starace in dodici giorni, alla media di 24 km. al giorno, seguendo, dove possibile, la traccia dell'antica carovaniere che risale al 1906. Nel primo tratto le difficoltà maggiori sono state quelle derivanti dal clima torrido e dagli impedimenti della vegetazione spinosa cresciuta sulla pista. Nel secondo tratto, da Sengiac al colle Chercher, alte 2783 metri, il clima si è fatto molto migliore ma si è presentata il gravissimo ostacolo della natura rocciosa e montagnosa del terreno, dove sarebbero stati necessari molti giorni di lavoro. Il Generale Starace, per non ritardare oltre l'occupazione di Gondar, decideva allora di appiattare la colonna. Lasciati gli automezzi in un luogo di rac-

colta e di possibile difesa le truppe hanno proseguito a piedi, percorrendo in una sola giornata l'ultima tappa ed operando il congiungimento con un'altra colonna composta della terza brigata eritrea in quale, dopo l'occupazione di Deberach, marciava anche essa su Gondar. La marcia delle due colonne si è svolta in perfetto coordinamento ed ha aggirato il massiccio del Semien. Le colonne non hanno incontrato alcuna resistenza malgrado si trovavano in quelle zone i resti delle armate di ras Immirù e del degiac Aialeu Barrà, sbandate dopo la battaglia delle Scire. Si presume che le forze nemiche si siano ritirate a sud di Gondar, impressionate dalla forza della nostra colonna e dal contegno ostile delle popolazioni che aspettavano l'arrivo liberatore dei soldati d'Italia.

### Nuovi tentativi abissini al passo Mecan stroncati sul nascere

Durante la giornata del 1. aprile gli etiopici hanno tentato piccoli movimenti davanti al passo Mecan e all'abitato di Saefiti, subito stroncati dai nostri immediati interventi. Il nemico ha subito serie perdite. L'artiglieria è stata attivissima. I disertori dichiarano che nella battaglia di Mai Ceu è morto il degiac Mangasch Iim, uno dei comandanti superiori della guardia imperiale e circa venti tra degiac e fitaurari.

### Reclutamento di capi abissini nella battaglia del Lago Ascianghi

MACALLÈ, 2 aprile  
La battaglia del Lago Ascianghi è stata un'eccezione per molti capi e sottocapi del negus, fra i quali il degiac Averri Telli il degiac Mangasch Iim, il degiac Uendrà, il fitaurari Negasc Tesfah ed il fitaurari Assefi.

# Cronaca della città

spinali festosamente. Il grido di «DUCE! DUCE!» si è elevato posando, accompagnato festosamente da acclamazioni all'Esercito ed alle CC.NN.

La dimostrazione è durata a lungo, ma il più vibrante entusiasmo per la massa dei dimostranti si è manifestato per il Coro ed è giunta in Piazza Venezia dove ha esaltato ancora a lungo ad «clamare» tra grida entusiastiche di «Duce! Duce!».

La folla quindi ricomponendosi in numerosi cortei si è allontanata tra un agitarsi di fiaccolate e di bandiere al canto di «Giovinezza» dirigendosi al Palazzo Littorio. Il vice segretario del Partito, affacciandosi al balcone, ha rivolto alla massa entusiasta brevi parole, esaltando le vittorie delle nostre gloriose truppe ed affermando che le CC. NN. di tutta Italia sono vicine in ispirito al segretario del Partito che combatte in Africa Orientale.

Ha terminato lanciando il saluto al Duce, tra la risposta un potente, travolgente «A Noi!» della moltitudine. Al canto di «Giovinezza» e continue acclamazioni al Duce i fascisti sono poi rientrati alle sedi dei rispettivi gruppi.

## La Principessa di Piemonte a Massaua

ASMARÀ, 2 aprile (Dall'Inviato speciale dell'Agencia Stefani)

S. A. R. la Principessa di Piemonte che arrivò a Massaua la mattina del 2 aprile, sarà ricevuta da S. A. R. il Duca di Spoleto, dal vice comandante delle autorità della Marina dell'Esercito, dall'Aeronautica e civili. Nel pomeriggio la Principessa si trasferirà a Duple e tornerà con una corona di fiori al Cablot nella storica battaglia. La Principessa si fermerà quattro giorni a Massaua, proseguendo quindi per Mogadiscio a bordo della medesima nave, si troverà la marchesa Targhini, delegata generale della Croce Rossa che impazzerà le infermiere della Marina e dell'Aviazione e l'ospedista Umberto Primo.

## Un esploratore bulgaro che ha vissuto 3 anni in Abissinia offre all'Italia la sua fede

SOFIA, 2 aprile

L'esploratore e giornalista bulgaro Nenko Radoff, all'indomani delle sue applaudite conferenze sull'Abissinia, ha inviato al R. Ministro d'Italia la sua fede matrimoniale con la seguente lettera:

«Pregho di non mio unello che la prego di trasmettere al suo Governo, esso vuole significare una grande gioia che si aggiunge alla grande quantità d'oro necessaria alla civiltà italiana per combattere la ferocia etiopica. Essi considerano l'offerta di un bulgaro che ha vissuto tre anni in Etiopia, non conosciuta dalle ignobili bestie. Non rifiutate, vi prego, il mio dono».

## Altre pillole di guerra per 1 milione e 250 mila lire offerte al Duce

ROMA, 2 aprile

Il Duce ha ricevuto dalla presidenza dell'Associazione combattenti una nuova offerta di pillole di guerra o titoli vari per l'ammontare di lire 1.250.000, donati all'Esercito dai soci dell'Associazione in Italia ed all'estero. Il totale dei versamenti effettuati finora a tale titolo è mezzo del Direttore Nazionale di circa lire 11.928.000,95.

Nel giornale ufficiale dell'Associazione «Italia Combattenti», vengono pubblicati i dati relativi alle offerte presso le Federazioni provinciali dal 2 ottobre o cioè dal giorno del memorabile discorso del Duce a 20 milioni di italiani. Le offerte che si susseguono in ogni Provincia con spontaneità e significativo gesto di omaggio al Regime sono state assai gradite dal Duce che ha espresso il suo alto compiacimento verso i combattenti.

## L'indipendenza bancaria italiana

ROMA, 1 aprile

Il prestito di cui si è detto che la Germania ha fatto richiesta all'Inghilterra (e che tanto rumore, per alcuni giorni, ha suscitato negli ambienti finanziari europei) ha avuto una oca alla Camera dei Comuni e lo portò il segretario della Tesoreria Morrison a smentire la notizia. La smentita dovrebbe valere non solo per la Tesoreria di Stato, ma anche per le banche private: il che, si comunica da ogni parte, è decisivo. Si osserva invece che il mondo europeo della regione centrale e orientale ha molto bisogno di denaro. L'Italia è esclusa dai commenti. E' vero che l'ultimo prestito di 750 mila sterline fatto con la Banca d'Inghilterra è stato chiesto molto opportunamente, ma la politica finanziaria di Schacht ha lasciato doloroso tracce e preoccupazioni si dice nella discussione presente e si è rilevato che il momento è poco favorevole per prestiti a Nazioni europee. L'argomento è di particolare interesse per l'Italia, che non può a lungo restare in questa situazione di materia, perché la nostra Nazione pure difende energicamente la sua posizione monetaria. L'Italia da tre fondamentali punti di vista (economico, bancario, finanziario) non dà luogo a commenti e non offre fianco scoperto ad attacchi validi e seri. Lo sviluppo del movimento autarchico al posto della situazione di poter attendere, e anche per molte, non sicura fiducia, la regolare posizione dei nostri bilanci di questo che sono ancora sul

## Il Decennale dell'O.N.B.

Il saluto del Partito alle Forze giovanili

ROMA, 2 aprile

La occasione del decimo anniversario della fondazione dell'O.N.B., il Vice segretario del Partito ha inviato, con un telegramma al Presidente dell'Opera, il vibrante saluto del P. N.F. alle più giovani schiere dell'Italia fascista.

Ha inoltre disposto che, nei capoluoghi di Provincia, i comandanti in seconda del P.F.G.G.C. portino, al Presidente dell'O.N.B., il saluto dei Giovani Fascisti e che i comandanti dei Fasci, nei comuni, portino uguale saluto al dirigente locale dell'Opera.

I Fasci Giovanili parteciperanno alle cerimonie celebrative organizzate nelle varie Provincie.

## 39 apparecchi radio donati dalla Banca d'Italia ad altrettante scuole

ROMA, 2 aprile

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha deciso, nella tornata ordinaria del 30 marzo, di donare di apparecchi radiofonici tra fra le scuole più povere di ciascuna delle tredici zone, da cui provengono le Divisioni del R. Esercito e di CC.NN. attualmente o-

## Il Ministro tedesco Frank ospite di Roma

ROMA, 2 aprile

Oggi è giunto all'aeroporto del Littorio S. E. Hans Frank, presidente dell'Akademie für deutsches Recht e Ministro del Reich.

Erano ad attenderlo all'aeroporto l'Ambasciatore di Germania S. E. von Hassel, il consigliere d'Ambasciata presso il Vaticano, dott. Willo, il rappresentante del gruppo nazional-socialista di Roma, il rappresentante il Ministero dell'Aeronautica, il comandante dell'aeroporto o il direttore civile dell'aeroporto stesso, i rappresentanti del Ministero degli Esteri e del Ministero dell'Aeronautica e quelli dell'Istituto nazionale fascista di cultura.

S. E. Frank, dopo aver presentato alle personalità che lo attendevano il suo seguito, si è recato in automobile all'albergo dove erano giunti per salutarlo S. E. il Ministro Solmi ed il Sen. Gentili.

## La Piccola Intesa si agita per ripristino del servizio militare obbligatorio in Austria

BUCAREST, 2 aprile

Nei circoli governativi rumeni viene data la seguente notizia dell'atteggiamento ufficiale della Romania nei riguardi dell'istituzione del servizio militare obbligatorio in Austria.

Il Governo ha esaminato la situazione. Esso prenderà contatti coi Ministri degli Esteri dei Governi alleati e specialmente coi Governi degli altri Stati della Piccola Intesa.

In ogni caso, la violazione dell'articolo 119 del trattato di San Germaino — il quale comprende l'abolizione del servizio militare obbligatorio in Austria — è considerata « Bucarest con tutta la gravità che comporta il gesto dell'Austria».

Il Sottosegretario agli Esteri, nella prima ora del pomeriggio, ha ricevuto i Ministri di Jugoslavia e di Cecoslovacchia per accordarsi sulla prossima riunione del Consiglio della Piccola Intesa, che, come pare, si torrebbe in una località di frontiera rumena sabato prossimo.

## La stampa francese si preoccupa...

«Certo — scrive l'Intransigent — Mussolini ha detto su tutti i toni che intendeva rispettare gli interessi inglesi e se l'Inghilterra non si muove, e se fuori di dubbio che egli manterrà la promessa. Ma i suoi eserciti minacciano fra poco Addis Abeba, e sarà allora la fine della resistenza etiopica. Accetterà Londra tale conquista e l'occupazione, sia pure provvisoria, della zona di Gondar? I suoi interessi imperiali, il suo stesso prestigio non si troveranno ormai impegnati in condizioni storiche senza precedenti?»

Se si volesse alzare l'Inghilterra contro l'Italia, ci domandiamo quale altro linguaggio si dovrebbe tenere a Parigi. Lo stesso Temps si mette della partita, notando in un editoriale dedicato alla campagna abissina, che l'avanzata delle truppe di Ludogio nella regione di Gondar e del lago Tana non può mancare di suscitare a Londra delle preoccupazioni.

«Nessuno ignora infatti che il trattato del 1906 ha riservato la regione vicina al Sudan anglo-egiziano alla influenza britannica, prendendo gli inglesi evitare qualunque controllo straniero alle sorgenti del Nilo Azzurro. E' da temere che la presenza degli italiani nella vicinanza di Gondar abbia per effetto di allontanare sempre più Londra dalla conciliazione».

Se i francesi fossero in buona fede, farebbero meglio a riconoscere che un esercito in campagna è obbligato a coprirsi sui fianchi, e che non sarebbe possibile a Bagdogra, neppure volendolo, lasciare in aria la sua estremità alla destra. Le necessità militari sono una cosa e la diplomazia un'altra. Ma è un fatto che gli accordi del '25 hanno precisato la portata degli interessi inglesi sul Lago Tana e gli affluenti del Nilo.

## Il Reno, il Tana e una speculazione equivoca

E' significativo che, di pari passo con l'indignazione per la risposta sfrontata di Hitler, la stampa francese, che ancora pochi giorni fa lanciava appelli alla solidarietà italiana, esigendo quotidianamente l'abolizione delle sanzioni, trovi il tempo di preoccuparsi molto seriamente per le ripercussioni che l'avanzata italiana sul lago Tana non mancherà di suscitare in Inghilterra.

Siamo, a questo proposito, di fronte ad una vera e propria campagna allarmistica a sfondo equivoquo, che la Francia, vedendosi battuta doppiamente, dall'atteggiamento insolentemente negativo della Germania e dalla «cilecca» della solidarietà britannica, vorrebbe volentieri una diversione offensiva contro l'Italia pur di deviare l'attenzione del mondo dalla figura di paziente bastonato che sta facendo, dopo tante rodomontate, il Governo della repubblica.

Vorremmo ingannarci, ma il modo drammatico con cui l'argomento è preceitato, i sensazionali i rumori di ultimatum, britannico all'Italia, messi in circolazione oggi per impressionare il grosso pubblico, suscitano l'impressione che il governo francese, dopo essersi disinteressato per molte settimane del problema etiopico, nonostante le magnifiche occasioni offertigli dalle vicende internazio-

## Il Ministro tedesco Frank ospite di Roma

peranti in A.O. offrendo complessivamente 30 apparecchi radio.

S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista farà la designazione delle scuole, le cui dotazioni potranno così seguire il cammino glorioso delle unità combattenti in A.O. che le loro terre hanno già ospitate.

## Un emulo di Toscanini

Eckner si rifiuta di fare un giro di propaganda con l'«Hindenburg»

BERLINO, 2 aprile

La stampa tedesca ha ricevuto disposizioni di evitare il nome del comandante Eckner, da oggi in poi, anche in rapporto al volo del nuovo dirigibile. Eckner si trova a bordo dell'«Hindenburg» non come capitano, bensì quale osservatore. La ragione della sua caduta in disgrazia starebbe nel fatto che Eckner si sarebbe opposto a che l'aeronevo fosse mandata a compiere la settimana scorsa la crociera di 4 giorni sulla Germania per propaganda elettorale ed avrebbe tenuto in generale un atteggiamento politico che in quelle sfere governative trova viva riprovazione.

## Sciagura aviatoria

ROMA, 2 aprile

Il giorno 31 marzo u. s. un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Mirafiori, pilotato dal tenente Bassi Egizio, durante la manovra di atterraggio per perdita di velocità precipitò al suolo. Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

## Attività anomala, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio sanitario ha applicato durante il periodo 23-29 marzo 1936 la seguente attività:

Vigilanza sugli spacci generi alimentari, ispezioni eseguite:

Cotone N. 59, spacci frutta e verdura N. 19, spacci generi alimentari N. 34, caffè-trattorie-bas. N. 4, macellerie N. 7, pistoria N. 9, latticini N. 3, salumeria N. 3.

Visite ad esercizi e magazzini: carniceria N. 4, barbiere N. 1, deposito vini N. 1, pasticceria N. 2.

Ispezione giornaliera di 150 posti al mercato delle vettovaglie - Derivato acquistati e distribuiti: Pecuie obbligate N. 11.

Denuncia: per annacquamento latte N. 5.

L'Ufficio di polizia urbana ha durante il periodo suddetto applicato la seguente attività:

Contravvenzioni:

Al R. Decreto 5-12-1903 N. 1740 (Lagge stradale) N. 21.

Al Regolamento di Polizia Urbana N. 3:

Al Regolamento d'igiene N. 2;

Per danneggiamento piante nei pubblici giardini N. 3;

Al Regolamento tasse cani N. 2;

Al Decreto Prefettizio N. 19940/111 (Corteo di apertura e chiusura degli esercizi commerciali) N. 1;

Per mancata esposizione dei cartelli prezzi sulle merci, N. 1;

Per vendita ambulante di dolciumi senza licenza N. 1;

Per vendita abusiva di latte in città N. 2;

Al Regolamento edile, N. 1.

Sopraluoghi sui lavori edili, N.

## 21 aprile 1936-XIV

Per attuare la disciplina unitaria della produzione, che è compito precipuo della Corporazione, è indispensabile la conoscenza perfetta delle forze produttive economiche nei suoi vari settori.

Tale conoscenza si può ottenere attraverso la singola compilazione scrupolosa del Foglio di Famiglia.

l'ine concessioni territoriali nel Tigris e nell'Agadez, e ad ammettere d'altra parte una assistenza internazionale sotto il controllo della Lega destinata a facilitare la riorganizzazione e la modernizzazione del suo impero (sic) una formula d'accordo ispirata ai principi della proposta Laval-Hoara potrebbe venire trovata. La sospensione delle ostilità durante la prossima stagione delle piogge creerà forse circostanze favorevoli all'apertura di negoziati.

Saremmo curiosi di sapere che cosa avrebbe scritto il Temps, se invece di trattarsi di vittoria italiana, le battaglie di questi giorni fossero state delle vittorie abissine.

Ma i commenti sono inutili. Lasciamo a certi francofili impetenti di casa nostra.

## La Piccola Intesa si agita per ripristino del servizio militare obbligatorio in Austria

BUCAREST, 2 aprile

Nei circoli governativi rumeni viene data la seguente notizia dell'atteggiamento ufficiale della Romania nei riguardi dell'istituzione del servizio militare obbligatorio in Austria.

Il Governo ha esaminato la situazione. Esso prenderà contatti coi Ministri degli Esteri dei Governi alleati e specialmente coi Governi degli altri Stati della Piccola Intesa.

In ogni caso, la violazione dell'articolo 119 del trattato di San Germaino — il quale comprende l'abolizione del servizio militare obbligatorio in Austria — è considerata « Bucarest con tutta la gravità che comporta il gesto dell'Austria».

Il Sottosegretario agli Esteri, nella prima ora del pomeriggio, ha ricevuto i Ministri di Jugoslavia e di Cecoslovacchia per accordarsi sulla prossima riunione del Consiglio della Piccola Intesa, che, come pare, si torrebbe in una località di frontiera rumena sabato prossimo.

## Un emulo di Toscanini

Eckner si rifiuta di fare un giro di propaganda con l'«Hindenburg»

BERLINO, 2 aprile

La stampa tedesca ha ricevuto disposizioni di evitare il nome del comandante Eckner, da oggi in poi, anche in rapporto al volo del nuovo dirigibile. Eckner si trova a bordo dell'«Hindenburg» non come capitano, bensì quale osservatore. La ragione della sua caduta in disgrazia starebbe nel fatto che Eckner si sarebbe opposto a che l'aeronevo fosse mandata a compiere la settimana scorsa la crociera di 4 giorni sulla Germania per propaganda elettorale ed avrebbe tenuto in generale un atteggiamento politico che in quelle sfere governative trova viva riprovazione.

## Attività anomala, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio sanitario ha applicato durante il periodo 23-29 marzo 1936 la seguente attività:

Vigilanza sugli spacci generi alimentari, ispezioni eseguite:

Cotone N. 59, spacci frutta e verdura N. 19, spacci generi alimentari N. 34, caffè-trattorie-bas. N. 4, macellerie N. 7, pistoria N. 9, latticini N. 3, salumeria N. 3.

Visite ad esercizi e magazzini: carniceria N. 4, barbiere N. 1, deposito vini N. 1, pasticceria N. 2.

Ispezione giornaliera di 150 posti al mercato delle vettovaglie - Derivato acquistati e distribuiti: Pecuie obbligate N. 11.

Denuncia: per annacquamento latte N. 5.

L'Ufficio di polizia urbana ha durante il periodo suddetto applicato la seguente attività:

Contravvenzioni:

Al R. Decreto 5-12-1903 N. 1740 (Lagge stradale) N. 21.

Al Regolamento di Polizia Urbana N. 3:

Al Regolamento d'igiene N. 2;

Per danneggiamento piante nei pubblici giardini N. 3;

Al Regolamento tasse cani N. 2;

Al Decreto Prefettizio N. 19940/111 (Corteo di apertura e chiusura degli esercizi commerciali) N. 1;

Per mancata esposizione dei cartelli prezzi sulle merci, N. 1;

Per vendita ambulante di dolciumi senza licenza N. 1;

Per vendita abusiva di latte in città N. 2;

Al Regolamento edile, N. 1.

Sopraluoghi sui lavori edili, N.

## 21 aprile 1936-XIV

Per attuare la disciplina unitaria della produzione, che è compito precipuo della Corporazione, è indispensabile la conoscenza perfetta delle forze produttive economiche nei suoi vari settori.

Tale conoscenza si può ottenere attraverso la singola compilazione scrupolosa del Foglio di Famiglia.

## Vita del Partito

Il pensiero religioso di G. Mazzini

Su questo tema parlarà questa sera per incarico dell'Istituto fascista di Cultura, il prof. Attilio Cruglietto insegnante nel R. Liceo «Giovanni Caracciolo» di Lissone. Il tema sarà discusso dal pubblico della nostra città, in cui vive da tanti anni, perché era necessaria una nostra presentazione e del resto molti ricordano altro suo bello conferimento. Vicissimo interesse della conferenza è l'argomento della conferenza: G. Mazzini è uno dei nostri grandi a cui si torna sempre volentieri con frutto.

La conferenza si terrà, ripetiamo, questa sera, alle ore 18.30 precise nella sala del Circolo nazionale fascista «A. Apollonia».

L'ingresso è libero.

## Gruppo Rionale „Arrigo Apollonio“

Tutti i fascisti appartenenti a questo Gruppo, dovranno trovarsi alle ore 19 davanti alla sede per partecipare inquadri alla celebrazione delle vittorie in A.O. Nessuno deve mancare.

Domani alle ore 18, nella sala della Conferenza del Gruppo, la prof.ssa dott. Anna Volpe terrà una importantissima conferenza su: «Il portamento dell'VIII combattimento».

Si invitano con questo mezzo, tutti i fascisti appartenenti a questo Gruppo ad essere presenti alla conferenza.

## Gruppo Rionale „Vincenzo Ferraris“

Stasera alle ore 18.45 i camerati interverranno all'adunata presso la sede del Gruppo per prender parte alla manifestazione per festeggiare la vittoriosa avanzata delle nostre truppe. Nessuno manchi.

## Gruppo Rionale „Alfredo Sasset“

Tutti i fascisti dovranno prendere parte alla manifestazione per festeggiare la presa di Gondar, i camerati sono comandati di trovarsi in sede alle ore 19. In questa sera Nessuno deve mancare.

## Gruppo Rionale „Alfredo Sasset“

Tutti i fascisti dovranno prendere parte alla manifestazione per festeggiare la presa di Gondar, i camerati sono comandati di trovarsi in sede alle ore 19. In questa sera Nessuno deve mancare.

## Gruppo Rionale „Alfredo Sasset“

Tutti i fascisti dovranno prendere parte alla manifestazione per festeggiare la presa di Gondar, i camerati sono comandati di trovarsi in sede alle ore 19. In questa sera Nessuno deve mancare.

## Morsicato da insetti

Le mocciosature e punture di insetti, richiedono una cura antistinfica. L'Unguento Foster specialissimo toglie e calma il dolore e l'irritazione. Non si fruga via troppo facilmente e forma un buon protettivo, perché gli insetti non possono perfino questo balsamo antistinfico. Orvuno: L. 7, Dep. Gen. O. Giorno, Milano (6-44). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano, N. 54237-1934.

## RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di porgere infinita grazie con personale riconoscimento all'Istituto Medico

**Dott. Adelchi Parenti**

che prestando disinteressato e sapiente cura ripesò la salute al mio amato

**BERNARDO LUIGIA SPONZA**



DALLA PROVINCIA

Lo Sport

Da Pisino

Pacchi pasquali per l'A. O.

PISINO, 2

La segretaria del Fascio Femminile signora Maria Crocchi, si è fatta promotrice di una nobile iniziativa: inviare ai nostri valorosi combattenti e operai in Africa orientale il dono pasquale come segno di tangibile riconoscimento della cittadinanza di Pisino ai pionieri della lontana terra d'Africa.

Hanno inviato sino ad oggi doni per i pacchi pasquali per l'A. O. le seguenti signorine: Zanini Anita, Nori Maria, Gabrielli Rosina, Gasparini Vittoria, Antonini Gisella ed Alma, Zani Fidos, Ricchetti Giuseppina, Sterpin Sidonia e Vittoria, Barzanari Nerina, Maracchi Maria, Ranco Letti, Tulla Laura e Maria, Martel Mafalda, Ghersotti Lina e Ilda, Barbo Carmela, Ballan da Lucia, Marion Lina, Rosolin Ina, Sapozaro Pina, Veliogna Maria, Maria, Saffi Eufemia, Gelsi Ada, Dellapiano Belina, Valli Rosina, Sponza Antonietta, Alpani Alma, Marocchia Anita e Guerrina, Retti Maria, Rosolin Maria, Crocchi Maria, Barle Caterina, Nuvolati Iolanda.

Hanno pure inviato doni i signori Almani Ettore, Antonini Lubano, Rovis Pietro ed il brigadiere Scarpini.

Sono pure pervenuti alla segreteria del Fascio Femminile i seguenti pacchi pasquali: cap Spadaro e signora lire 10, Cioli Irma lire 3, e Mattis Romilda lire 2.

Da Buie

Chiusura della refezione scolastica

BUIE, 2. Si è chiusa la refezione scolastica iniziata il 3 gennaio. Ben 85 bambini e piccole italiane hanno ricevuto ogni giorno un pasto sostanzioso. 23 bambini hanno ricevuto uguale assistenza a Villa Gariboldi.

Hanno sostenuto la spesa la Presidenza Provinciale dell'Opera, l'E. O. A., che ha provveduto giornalmente per 25 ballate e la Congregazione di Carità che ha fatto altrettanto per 20. Il Presidente del Comitato Comunale maestro Dusi, ha invitato all'assistenza finanziaria le autorità locali: sono intervenuti il Segretario del Fascio, il parroco, la segretaria del Fascio e il presidente della Congregazione di Carità, nonché tutti gli insegnanti. Il presidente del Comitato O. Ballata ha ricordato ai ballati il significato dell'assistenza, l'interessamento dei benefattori e li ha invitati a serbare gratitudine e riconoscenza a quanti si interessano per questa così importante banca di assistenza sociale.

Dopo la preghiera recitata con commosso sentimento dai beneficiari, preghiera di ringraziamento e di invocazione per la Patria e per i soldati combattenti e per il Duce, i bambini hanno consumato il pasto che per l'occasione aveva un'aggiunta di frutta e dolci donati dal Fascio Femminile e dai generosi cittadini.

Ogni cittadino ha il dovere di dichiarare nel foglio d'assenimento le notizie ivi richieste con sincerità ed in modo preciso e completo.

Motociclismo

Cinque noti campioni alla riunione internaz. in lizza

Proseguono molto allucinosamente da parte degli organizzatori i lavori finalizzati alla importante organizzazione motociclistica che vedrà in lizza i migliori rappresentanti del continente straniero sulla pista di Pola.

Fra qualche giorno non appona saranno pervenute alla A.M.I. le firme dei noti corridori stranieri per la anzidetta riunione, darente pubblicazione dell'interessante programma; possiamo fin d'ora assicurare che ben sei saranno le prove che disputeranno i concorrenti iscritti alla competizione.

Ai corridori locali appartenenti all'A.M. Pola e al P.F.O.G. di Com battimento che intendano prendere parte alla riunione si rivolge invito perché vogliono rimettere immediatamente alla segreteria sociale (presso il G.R. Sassek) N. 2, fotografie e lire 10 (dieci) per il rilascio della tessera di 2a categoria della R.F. M.I. Sarà tassativamente proibito di prendere parte alle gare a coloro, che alla partenza, non exhibiranno la richiesta tessera federale.

Il C.D. al completo si raduna il giorno 8 aprile alle ore 21 presso la sede del Gruppo Rionale C.A. Sassek per importanti comunicazioni.

La corsa ciclistica su strada Pola-Albona-Pola

Organizzata dal Comando Federale del Fascio Giovanili di Com battimento dell'Istria avrà luogo il 21 aprile 1936-XIV una corsa ciclistica su strada. La gara si svolgerà su di un percorso di km. 100 circa sul percorso Pola-Albona e ritorno. La corsa richiamerà senza dubbio alla partenza i migliori ciclisti della provincia, che saranno desiderosi di figurare ottimamente, poiché la gara servirà per selezionare i giovani fascisti che dovranno rappresentare il Comando Federale dell'Istria, ai campionati di Zona e a quelli nazionali. Possono partecipare alla corsa i giovani nati tra il 1 gennaio 1914 ed il 31 dicembre 1917. Le iscrizioni per la corsa si ricevono ogni giorno presso l'ufficio sportivo del Comando Federale dalle ore 17 alle 19.

Convegni e trattenimenti

Fascio G. Grion - Oggi alle ore 15 precise allenamento della La squadra, più i giocatori De Franceschi Mangolini e Mondani.

Turà della Farmacia: Servizio notturno fino al 4 aprile Risnondo (Fore).

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafia seguenti corsi dei principali valori redditizi fissi sulla piazza di Milano del giorno 2 Aprile, 1936 XIV.

Titoli di Stato garantiti: Rend. Il. 3.50%; 100-75.75; Prest. Conv. 3.50%; 100-74.40; 3. Prest. Naz. 5%; 1010; 100-93.92; Buoni Tesoro 1913, 4%; 100-87.00; Buoni Tesoro 1911, 5%; 100-98.03; Buoni Tesoro, 1910, 5%; 100-98.10; IRI serie STET, 4%; 600-520.75; Op. Pubbl. 5%; 600-463; Op. Pubbl. IRI, 4.50%; 600-451; Op. Pubbl. ELPER, 4.50%; 600-456.00.

Cartelle fondarie: Cassa Risparmio, 4%; conv. 600-458; Monte Paschi, 4%; conv. 600-438.50; Cred. Fond. Roma, 4%; conv. 600-428.

Obbligazioni: Pubb. Utilità, 6%; 600-482.50; P.U. Serie Tel. 6%; 600-482; Cred. Nav. 6.50%; 600-495; Edison om. 1931, 6%; 600-481.50; Emiliana, 6%; 600-484; Merid. Elettr., 6%; 600-474; Soc. Eserc. Telef. 6%; 600-478.

Pendenza del mercato dei valori a reddito fisso: buona.

Borsa di Trieste

Rendita Il. 190, 3.50% 74.70; Prest. Conv. 3.50%: 74.35; Obblig. Venezia: 86.10; Assic. Generali: 4017.50; Assic. Italiana 485.-; Inf. Iorlani 1957.50; Riunione A. 100.50; Riun. B. 1807.50; Adria 21; C.S. solih: 11.-; Gerolimich: 40.-; Libera Triestina: 46.-; Istria Trieste: 280.-; Lussino: 115; Nav. Martinih: 69; Promada: 240.-; Tripovich: 101.-; Ampela: 160; Cantieri B. A.: 100.-; Cementi Istria: 78.

Cambi (corsi piedi informativi) Londra: 62.62; New York: 12.63; Francia: 83.30; Svizzera 412.25; Sviz. zera clearing 411.02.

UNIONE EDITRICE ISTRICANA D.L. G. GIOVANNI MARACCHI cap. resp. Ruggero Pascucci

CALENDARIO A. 1936-XIV APRILE 3

1814 - Il Senato francese proclama Napoleone I. decaduto.

FIERE e PAYRONI Oggi: Cormona. Domani: Dignano.

COLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorico del 2 aprile 1936-XIV.

Barometro a 0. e mare ore 14: 704.55 ore 19: 704.56; Termometro contigro ore 14: 16; ore 19: 13.4; Umidità relativa ore 14: 75; ore 19: 95; Nubi quantità ore 14: 0-10; ore 19: 5-10; Nubi forma ore 14: Cu Nb; ore 19: Nb; Vento direzione ore 14: SE; ore 19: 12; Vento velocità ore 14: ESE; ore 19: 0; Temperatura massima 17.2; minima 12.9. Previsioni: tempo costante, qualche annuvolamento.

Vittorio De Sica

Sala Umberto

Ma non è una cosa seria

Ma non è una cosa seria

Ma non è una cosa seria

Ma non è una cosa seria

Ma non è una cosa seria

Ma non è una cosa seria

Ma non è una cosa seria

Ma non è una cosa seria

Adolfo Wohlbrück

È forse l'attore europeo che più incontra attualmente la simpatia del pubblico per la sua prostanza, la sua signorilità, la sua efficacia, la sua sensibilità artistica. Dopo «Machcharata», questo «valentissimo artista ha creato il suo vero, il suo migliore capolavoro.

Zingaro Barone

Il film di sentimento, di melodia, pieno di finazzo, di audacie musicali, di abbandono, melodico.

Ovunque grandiosi successi

OGGI come IERI continuerà trionfare al

Cine „ARENA“

iniziando la sua repliche dalle ore 3 in poi

PROSSIMAMENTE:

CAPTAN BLOOD

Ornati battaglie di pirati... avventure terrificanti di uomini senza patria...

Vicende appassionanti di amori contrastati...

Acquistate un cioccolatino purgativo o vermifugo

„Arriba“

in via sperimentale, in breve volgar di tempo esso diviene il vostro purgante abituale o preferito.

Travasi in tutte le farmacie

Aut. Prefettura Trieste, dd. 14/12/35 A. XIV N. 3219-29763

Donate oro alla Patria

Vendete oro alla Patria

Prostate oro alla Patria

Orario del Piroscalfi

ARRIVI: Lunedì - Ore 13, dalla Dalmazia; ore 15, da Trieste, postale; ore 16.30 da Venezia, celere; ore 17.30 da Trieste, pass. a mare; ore 14 da Fiume, postale.

Martedì - Ore 13.15 da Trieste, celere; ore 13. - da Fiume, celere; ore 15. - da Trieste, postale; ore 24 da Albania-Zara, postale.

Mercoledì - Ore 13.15 da Zara, celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 16.05 da Trieste e scali, postale; ore 16.45 da Trieste, celere; ore 11.30 da Lussino-Ancona; ore 16.30 da Venezia, celere.

Giovedì - Ore 6 da Trieste postale; ore 13. - da Fiume celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 23.15 da Ancona, pass. e merci; ore 10 da Cherso.

Venerdì - Ore 13 dalla Dalmazia; ore 13.15 da Trieste, celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 20.30 da Trieste pass. e merci; ore 15.15 da Fiume postale; al.

Sabato - Ore 1. - da Venezia, celere; ore 18.55 da Zara, celere; ore 15. - da Trieste postale; ore 16.45 da Trieste, celere; ore 23.11 da Ancona, pass. e merci; ore 24 da Fiume, celere.

Domenica - Ore 15. - da Trieste postale.

PARTENZE: Lunedì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.20 per Trieste, celere; ore 17. - per Fiume celere; ore 18.30 per Lussino-Ancona pass. e merci, ore 14.15 per Trieste, e scali postale.

Martedì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.20 per Zara, celere; ore 13.30 per Venezia, celere.

Mercoledì - Ore 2 per Trieste e Venezia; ore 6.30 per Trieste postale; ore 17. - per Fiume celere; ore 18.30 per Cherso-Fiume postale; ore 17.15 per la Dalmazia celere; ore 13. - per Ancona, e 14 per Trieste, celere.

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste, postale; ore 7 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13.30 per Venezia, celere; ore 24 per Trieste pass. e merci; ore 14 per Cherso Fiume; partottamento Cherso.

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Trieste, celere; ore 22.30 per Ancona, pass. e merci.

Sabato - Ore 1.30 per Fiume, celere; ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; ore 6.30 per Trieste postale; ore 14. - per Trieste, celere; ore 17.15 per la Dalmazia e merci; ore 24 per Trieste, passeggeri e merci.

Domenica - Ore 0.30 per Venezia celere; ore 6.30 per Trieste, postale.

AVVISI ECONOMICI

Camera mobile - Presenti privati: Cont. 20 la parola - Min. L. 3.0

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via Reno 9, I. p. 2519G

AFFITTASI quartiere ammobiliato e indipendente, giardino. Via Arena 14, I. p. 2579G

AFFITTANSI camera e cucina ammobiliata indipendente, luce, gas. Via Kandler 34, partercia. 2577G

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Arena 14, I. p. 2579G

STANZA ammobiliata ingresso indipendente affittarsi pranzamento. Largo Oberdan 18, I. p. 2581G

AFFITTASI stanza ammobiliata, indipendente. Via Bernardo Benussi 25. 2589G

AFFITTASI primo maggio negozio con retroscopio buona posizione. Rivograndi Bastani, Garibaldi 11. 2586L

AFFITTANSI quartieri di 2, 3 stanze, cucina, bagno. Rivograndi Carducci 10, dalla 15-18. 2596L

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, bagno, stanzino, terrazzo, giardino Via San Michele 28, I. p. Rivograndi Via Adia 43, Locchi 2540L

Vendite d'occasione: Cont. 20 la parola - Min. L. 3.0

OCCASIONE venduto completo arredamento negozio commestibili con bilancia e pos. Rivograndi al Giordano. 2549N

PIANINO usato venduto a prezzo conveniente. DeFranceschi 17, I. p. 2590N

Commercio e Industria: Cont. 40 la parola - Min. L. 3.0

PERMANENTI con garanzia da 9 a 12 mesi L. 10. Salvo Roma Via Bernini. 2581P

CAMERA letto grande sacco letto camera venduto economicamente. Rivograndi Corricano. 2585P

ACQUISTI e vendita di case e terreni: Cont. 30 la parola - Min. L. 3.0

CERCASI villetta oppure cascina con giardino oppure terreno fabbricabile pagamento rateale. Via Kandler 17, II. p. dalla 9 alla 12. 2585G

Diversi: Cont. 40 la parola - Min. L. 4.0

KAITE ferro per servizio piroscalfi cerca S. A. B. I. Scoglio Olivi Pola 2589V

L'orario dei treni del 1 Dicembre 1935-XIV

Partenze: Per Trieste (Compartorzo): Treviso TVA 976, accelerato leggero II e III classe ore 5.20

Treviso TM 6174, misto III classe ore 12.46

(1) Non si effettua la partenza a Treviso ore 15.35

Treviso A 973, accelerato leggero II e III classe ore 19.

Per Casierano: Treviso TM 996, misto III classe ore 7.25

Treviso A 396, omnibus III classe ore 17.40 (1)

(1) Non si effettua la partenza a Treviso ore 15.35

Da Trieste (Compartorzo): Treviso A 4396 omnibus I II e III classe ore 9.35

Treviso A 973 diretto leggero II e III classe ore 11.26

Treviso TM 6177 misto III classe ore 15.56

Treviso TVA 978 accelerato leggero II e III classe ore 21.53

Da Casierano: Treviso TV 4393 misto III classe ore 7.06

Treviso 4397 misto III classe ore 21.47 (1)

Da Piacenza: Treviso 6175 misto III classe ore 16.41.

Quando si ama in eccezionale prima OGGI al „Politeama Ciscutti“

Una grande storia d'amore che ci presenta una nuova Katharine Hepburn

Charles Boyer

Una donna vibrante di sentimento che vive solo per la sua passione.

Charles Boyer

In quella parte di un grande musicista, di cui fu una vera creazione di «obscuro» e di «rispetto in un'atmosfera di alta poesia.

Questo film ha ottenuto riconoscimento a Milano un successo senza precedenti, e così agli schermi di tutta l'Italia, d'Europa e del Mondo.

È un capolavoro, che rivivete due volte, dove fra l'altro avrete campo di ammirare una delle più grandi orchestre del mondo.

SULLA SCENA: VARIETA: presentata dalla sociale

Maria - Brunetta - Tina - Giulietta

Capolavori di prossima programmazione:

„Io vivo la mia vita“ con Joan Crawford

«CIRCO» possente incarnazione di Wallace Beery e Jackie Cooper

Un sorriso di bimba... due piccole manine... Così lievi, così delicate, ma che sanno stringere legami così forti da riunire una famiglia che sta per spezzarsi... Un papà troppo assorbito dal lavoro... Una mamma giovane che si sente tanto sola... Un intruso troppo simpatico... Una bambina... ECCO GLI INTERPRETI. Tre forze negative in lotta con l'amore, con la gelosia, con il desiderio di vivere... Una bambina, che lotta per ricondurre il papà e la mamma verso il loro, il suo angolo di paradiso... ECCO LA TRAMA di questo film così umano da rispecchiare la vita di ogni giorno... Una storia semplice: Un film grande.

ANGOLO DI PARADISO

con il più caro idole delle folle del mondo la piccola prodigiosa SHIRLEY TEMPLE

OGGI in trionfale prima al CINE GARIBALDI

Orario: 4 - 5.30 - 7 - 8.30 - 10 Data 14° prevedibile grande affluenza si prega di preferire le prime rappresentazioni

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Delfina non aveva conosciuta sua madre. E neppure aveva saputo mai il significato della parola famiglia e la sua curia aveva viaggiato da città in città sopra le rotte degli scompartimenti di terza classe. Per lunghe e lunghe serate, in compagnia di suo fratello Willy, più giovane di lei, Delfina aveva steso in una camera mobilitata il ritorno del padre, che non era stato sempre capo di compagnia e che aveva fatto parte di vari «numeri di varietà».

vera avuto una paura atroce del vuoto e dello spazio. Quanto agli altri Mokowsky ed Hans, lei li detestava. Era stata una liberazione per lei poterli lasciare e non rivederli mai più. Non viveva più ormai che per Giovanni, che amava e che l'amava.

«Guardò attorno a sé la camera lussuosa; le valigie di cuoio luccicante e i propri vestiti da giovane elegante. «Credo che sia meglio prender subito una decisione. Questa mattina stessa coheremo una camera più modesta e andremo ad abitarvi. Poi... Poi io troverò un lavoro...»

«Guardò attorno a sé la camera lussuosa; le valigie di cuoio luccicante e i propri vestiti da giovane elegante. «Credo che sia meglio prender subito una decisione. Questa mattina stessa coheremo una camera più modesta e andremo ad abitarvi. Poi... Poi io troverò un lavoro...»

Delfina non aveva conosciuta sua madre. E neppure aveva saputo mai il significato della parola famiglia e la sua curia aveva viaggiato da città in città sopra le rotte degli scompartimenti di terza classe. Per lunghe e lunghe serate, in compagnia di suo fratello Willy, più giovane di lei, Delfina aveva steso in una camera mobilitata il ritorno del padre, che non era stato sempre capo di compagnia e che aveva fatto parte di vari «numeri di varietà».

«Guardò attorno a sé la camera lussuosa; le valigie di cuoio luccicante e i propri vestiti da giovane elegante. «Credo che sia meglio prender subito una decisione. Questa mattina stessa coheremo una camera più modesta e andremo ad abitarvi. Poi... Poi io troverò un lavoro...»

«Guardò attorno a sé la camera lussuosa; le valigie di cuoio luccicante e i propri vestiti da giovane elegante. «Credo che sia meglio prender subito una decisione. Questa mattina stessa coheremo una camera più modesta e andremo ad abitarvi. Poi... Poi io troverò un lavoro...»

«Guardò attorno a sé la camera lussuosa; le valigie di cuoio luccicante e i propri vestiti da giovane elegante. «Credo che sia meglio prender subito una decisione. Questa mattina stessa coheremo una camera più modesta e andremo ad abitarvi. Poi... Poi io troverò un lavoro...»